

Glamour
febbraio 1993

● **L'ARLECCHINO CHE VIENE DAL SENEGAL** Il canovaccio è di goldoniana memoria, ma l'eredità si ferma qui. Ne «I ventidue infortuni di Mor Arlecchino» (di Marco Martinelli, regia di Michele Sambin), al posto di un Arlecchino bergamasco entra in scena un senegalese (Mor Awa Niang, nella foto qui sotto): a fargli da sfondo non più la Venezia del Settecento, ma l'inquinato Nord del mondo. Fino al 5 febbraio al teatro Rasi di Ravenna; dal 16 al 18 al Teatro Novelli di Rimini.

